

---

## **Papa a Trieste: Angelus, "da questa città rinnoviamo il nostro impegno a pregare e operare per la pace"**

(Trieste) “Da questa città rinnoviamo il nostro impegno a pregare e operare per la pace: per la martoriata Ucraina, per la Palestina e Israele, per il Sudan, il Myanmar e ogni popolo che soffre per la guerra”. Il Papa ha concluso con questo appello l’Angelus pronunciato da piazza dell’Unità d’Italia, al termine della Messa presieduta a Trieste a conclusione della 50<sup>a</sup> Settimana sociale dei cattolici in Italia. Prima della benedizione finale desidero salutare tutti voi, radunati in questa Piazza tanto suggestiva. “Assicuro la mia vicinanza ai malati, ai carcerati, ai migranti, a tutti coloro che fanno più fatica”, il saluto speciale dopo il ringraziamento al vescovo e a tutti coloro che hanno organizzato e collaborato ai lavori di questi giorni. “Trieste è una di quelle città che hanno la vocazione di far incontrare genti diverse: anzitutto perché è un porto, e un porto importante, e poi perché si trova all’incrocio tra l’Italia, l’Europa centrale e i Balcani”, ha sottolineato Francesco, secondo il quale “in queste situazioni, la sfida per la comunità ecclesiale e per quella civile è di saper coniugare l’apertura e la stabilità, l’accoglienza e l’identità”. “Avete le carte in regola per affrontare questa sfida!”, l’omaggio del Papa ai triestini: “Come cristiani abbiamo il Vangelo, che dà senso e speranza alla nostra vita; e come cittadini avete la Costituzione, bussola affidabile per il cammino della democrazia. E allora, avanti! Senza paura, aperti e saldi nei valori umani e cristiani, accoglienti ma senza compromessi sulla dignità umana”.

M.Michela Nicolais